

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44			
In Italia e Colonie		Estero - Anno	
Anno	Lire 50.00	Trimestre	Lire 15.00
Semestre	" 25.00	Trimestre	" 4.50

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Maria 10, Udine, (Tel. 3-55) e Successoria per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, eroica non ecc. L. 1 - Necrologia, Obituari, Avvisi finanziari, comunicazioni ecc. L. 1.35. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 15 dicembre 1925
AFFARI APPROVATI

Cordenons: cons. veterinario. Trattamento economico veterinario - S. Andrea: G. G. id. - S. Daniele Friuli: modifica tariffa concessione acqua ai privati - Canino di Codroipo: miglioramento economico dipendenti comunali - Buia: riassegnazione in servizio per 6 mesi avventizio Tassinio - Circhina: tariffa e Reg. riscossione dazio su energia elettrica - Villasantina: aumento di un quarto tariffa dazio 1926 - Meduno: aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali - Castelnovo: idem - Treppo Carnico: modifica regolamento organico - Trasaghis: dazio. Regolamento riscossione in economia - S. Daniele: alienazione cava ghiaia - Gemona: sostituzione economo dimissionario - Buttrio: Costruzione colatore. Roggia Cividina - Villasantina: concessione tramvia Degano per l'asfaltatura della strada - Precenico: occupazione scuola comunale alla levatrice - Castions Strada: tassa famiglia 1926 e addizionale complementare sul reddito - Canova, Paluzza, Arta: cons. stradale - Ravenna: concessione d'uso di strada - Reana: convenzione attraversoamento elettrico S. Pelagio - Palmanova: Osp. Manicomio. Bilancio 1925 - Fiume: Congreg. Carità Bilancio 1923-24-25 e 26-28 - Zuglio: idem Cooperativa di Cividalp 1926-27-28 - Vitaro: idem 1925 - Gemona: idem 1925 - Cividale: Consorzio Acquedotto Poiana. Aumento interesse mutuo L. 110.300. Contratto con Banca Cooperativa di Cividale - Campolongo: contributo Istituto Friulano Emigrazione - Pasian Prato: Affranco di censo - Gorizia: Permuta caserma - Seguals: Permuta terreno comunale - Paluzza: Contributo esplorazione grotte Timau - Marfano: Nomina Cosolo. Aumento scrivano - Teor: Contributo per bandiera ai Carabinieri - Codroipo: Contributo gara tiro a segno - Villa Santina: Aggiunta al regolamento Polizia Urbana - Rivolto: Contributo Ospizio Marino - Nimis: Regolamento polizia urbana - Vitaro: Aumento dazio sui suini 1925 - Forni di Sopra: Vendita piante di Larice a Antoniaci Valentini - Circhina: Tassa famiglia 1925 - Circhina: Tassa esercizio e rivendita - Campoformido: Dono al Sindaco in occasione delle sue nozze - Cervineto: Utilizzazione boschi Chiamarini e Pieregros - Cavasso Nuovo: Regolamento polizia rurale - Palazzolo di Stelia: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Oltresonza: Assegno legname alla popolazione per l'anno 1926 - Treppo Carnico: Contributo a Patronato Scolastico Orfani di Guerra - Cordenons: Istituzione scuola disegno e approvazione relativo regolamento - Martignacco: Costituzione opere di presidio all'acquedotto comunale e suo ampliamento. Mutuo L. 20 mila con Cassa Rurale Risparmio per far fronte alla spesa - Seguals: Trattamento economico alla levatrice - Arba: Regolamento edilizio - Lestizza: Aumento concessione quadrienni allo stipendio del medico condotto - Chiusaforte: Trattamento economico alla levatrice - Pavullo: idem - Cimolais: idem - Cividale: idem alle levatrici - Parlaro: Trattamento economico al medico - Lestizza: idem - Prepotto: idem - Codroipo: idem ai medici - Basiglio: idem alla levatrice - Ravascletto: Aumento assegno al parroco - Seguals: Affranco livello a favore Simoni - Pasian di Pordenone: Contributo Federazione Provinciale Enti Autarchici - Arzene: idem - Pasiano di Pordenone:

Contributo Istituto Friulano di Emigrazione - Castions: Adesione alla Battaglia del grano - S. Giorgio della Richinvelda: idem - Ciseris: Contributo Ass. Nazionale del Fante - Ciconio: Compenso al Segretario Comunale - Arzene: Concorso spesa della campanaria di S. Lorenzo - S. Lorenzo di Mossa: Modifica regolamento guardie campestri ed urbane - Udine - Commissione Reale: Contributo Associazione Calcio Udinese - Codroipo: Contributo del dollaro - Gemona: idem - Meduno: Contributo mostra bovina in Travasio - Meduno: Contributo monumento a G. Girardini.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Ravascletto, Satrio, Cervineto, Paluzza: Sussidio servizio automobilistico - Pordenone, Aviano: Ferrovia - Liquidazione lavori opposizione Comune Montebelluna - Udine - Ospizio Tomadini: Bilancio 1926 - Lestizza: Bilancio preventivo 1926 - Forgaria: Trattamento economico al medico e alla levatrice - Fagagna: idem al medico - S. Quisino: idem - Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Castellani - Brazzano: Contributo mantenimento guardia campestre - Reia - Farmacia: Aumento sussidio - Castions di Strada: Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

AFFARI VARI

Montebelluna: Trattamento economico al medico (provvede d'ufficio) - Rada: Vendita titoli debito pubblico (tornato alla regolarità) - Consorzio Acquedotto Aquara: Inclusione coattiva Comune Forgaria - Gorizia: Aumento mutuo con Banca d'Italia per necessità di cassa (passato alla ragioneria) - Treppo Carnico: Contributo comunale costruzione campanile (tornato in divisione) - Medea: Ricorso co. Dubsky contro tassa famiglia 1924 - respinge - Bretto: reclamo macchinista Berlot contro tassa famiglia (respinge) - Reana: Ricorso contro tassa famiglia Jamnis (respinge) - Reana: Ricorso contro tassa vetture Cecconi (respinge).

AFFARI RINVIATI

ALLA PROSSIMA SEDUTA
Pordenone: Ricorso contro tassa famiglia esercizio 1921-22 di varie ditte - Palmanova: Servizio medico - Domanda cambiamento classifica - Salcano: Indennità cargo viveri impiegati e salariati comunali - Paluzza: Trattamento economico al veterinario Consorzio - Campolongo Torre: Provved. coattivo da parte dell'Intendenza Finanza Trieste - Oltresonza: Regolamento organico - Segbeglio: Tariffa daziaria - Villasantina: Tassa bestiame. Modifica - Cervineto: Tariffa tassa bestiame - Morazzo: Tassa sui vegetali - Cimolais: Modifica tariffa daziaria - Lestizza: Modifica tariffa daziaria.

OSOPPO

Oggi a mezzo del signor Sindaco del Comune di Osoppo è pervenuta a questa sottosezione fra mutilati ed invalidi di guerra la somma di lire 500; nobile e generosa offerta fatta dall'Egregio Signor Capitano Ing. Noel Winderling Cittadino Onorario del Comune di Osoppo ed Eroe Comandante della difesa del Forte Monte Festa (Ottobre-Novembre 1917). L'offerta di cui sopra è la prima pervenuta a questo sodalizio dopo la sua costituzione l'auguriamo che tale offerta serva di sprone per l'avvenire.

Benevolenza

Oggi a mezzo del signor Sindaco del Comune di Osoppo è pervenuta a questa sottosezione fra mutilati ed invalidi di guerra la somma di lire 500; nobile e generosa offerta fatta dall'Egregio Signor Capitano Ing. Noel Winderling Cittadino Onorario del Comune di Osoppo ed Eroe Comandante della difesa del Forte Monte Festa (Ottobre-Novembre 1917). L'offerta di cui sopra è la prima pervenuta a questo sodalizio dopo la sua costituzione l'auguriamo che tale offerta serva di sprone per l'avvenire.

La battaglia del grano

L'Ufficio Stampa della Commissione Reale della Provincia del Friuli ci comunica:

La Commissione Reale vivamente compiaciuta dell'interessamento e del concorso sempre numerosissimo di agricoltori che presenziano alla proiezione della film «Battaglia del Grano» proiettata in ben 97 Comuni della nostra Provincia, è venuta nella determinazione, causa la rigidità del clima, di svolgere la propaganda a mezzo della film stessa solo in quei Comuni ed in quelle località che, disponendo di vasta sala o di cinematografo, ne facciano richiesta.

Prega pertanto i Comuni ed i centri maggiori della Provincia che desiderino aver proiettata la «Battaglia del grano» di compiere la richiesta rivolgendola domanda relativa alla Commissione Reale in tempo utile.

CERVIGNANO

Attività fascista

Domenica scorsa si sono qui riuniti i Segretari Politei dei Fasci del Mandamento, in seguito a convocazione del Fiduclario avv. Mario Bocchini.

Vennero esaminate e discusse questioni che interessano le singole località e riguardano altresì l'intero Mandamento. Fra altro è stata presa in esame la situazione delle organizzazioni dei Bullia e degli Avanguardisti ed in proposito sono state prese decisioni conclusive per l'affermarsi e lo sviluppo del nucleo esistente nei nostri paesi: il compito maggiore in tale senso resta affermato e riservato agli insegnanti iscritti al Partito.

Venne poi deciso di svolgere una attiva azione presso i competenti organi perché a tutti gli operai della Zona che giornalmente si recano al lavoro presso il Cantilero di Montebelluna, venga riconosciuto il diritto ai prezzi ridotti di ferrovia e da qualunque delle stazioni poste sul percorso Cervignano-Montebelluna. Inoltre è a vedersi se non sia possibile ottenere, in vista del forte numero dei nostri operai, che sono occupati a Montebelluna, un treno «operaio» che parta da questa ultima località subito dopo l'orario di chiusura delle officine.

Rilevato con compiacimento il brillante affermarsi della Compagnia del Teatro Dialettale Friulano che per iniziativa dei solerti fascisti avv. Tommaso Micheli ed Onorio Fasoli, è stata formata presso il Gabinetto di lettura di Campolongo sul Torre, si decide di invitare la Compagnia stessa a dare delle recite nelle singole città del Mandamento, sotto gli auspici del Fascio e con destinazione di una percentuale sugli incassi a favore del fondo Bullia-Avanguardia.

Si constata che, in seguito ad accordi già presi dal Segretario Politico di Cervignano (Gino Burini) coi dirigenti del Gabinetto di Lettura di Campolongo, quella Compagnia teatrale dialettale debutterà a Cervignano in una dei prossimi giorni. Frattanto essa si è già prestata con vero successo a Ronchi, Fiumicello e Terzo.

TARCENTO

Solenni funerali

In forma solenne sono ieri seguiti i funerali del signor Luigi Turrini, mancato all'affettuosa stima della cittadinanza che ne piange ora la scomparsa.

In casa Turrini, la salma del compianto sig. Luigi, deposta nella camera ardente trasformata con fiori e con panneggiamenti a tutto fu vegliata dai famigliari sino al momento in cui si formò il corteo per accompagnarla al camposanto.

Tutta la popolazione si può dire, partecipò ai funerali dai più abbienti ai più poveri, e in primo luogo le autorità, poiché lo scomparso era da tutti ben voluto. La bara era coperta di garofani, di viole, e di rose.

Notate le grandi corone della famiglia; della famiglia Molino, dei dipendenti e del personale del fiorista sig. Gasparini, genero del compianto sig. Turrini.

Al passaggio del corteo funebre, tutti i negozi, in segno di lutto venivano chiusi. Dopo l'estrema assoluzione della salma il corteo proseguì al Camposanto, ove tra la più viva commozione dei presenti la salma venne calata nella fossa.

Alla memoria del sig. Luigi Turrini inviamo il nostro accorato saluto; alla famiglia ed ai parenti tutti addoloratissimi, per l'irreparabile perdita subita, rinnoviamo le più profonde condoglianze.

PALAZZOLO DELLA STELLA

Sindacato braccianti

Lunedì a Palazzo della Stella, nella residenza comunale è stato concluso il contratto di lavoro per gli operai addetti ai lavori di bonifica Fria e bacini contadini, eseguiti dalla ditta Pietropoli Giovanni.

Erano presenti il Segretario Generale della Federazione sig. Castellani, il sindaco del comune sig. Gregoratti, i sigg. Braida, Barlucci e Benedetti esperti, Tartaro Guerino Segretario del sindacato e Zanetti Stefano.

Dopo una discussione nella quale sono state esaminate tutte le condizioni del lavoro da eseguirsi dagli operai, è stato concluso di pagare il lavoro a cottimo al prezzo di L. 3.30 al m. 3.

Questa soluzione portata a buon fine mediante l'azione collaboratrice espletata dal segretario Castellani e da parte degli intervenuti è riuscita di massimo gradimento tanto da parte della ditta Pietropoli, quanto da parte degli operai.

S. VITO AL TAGLIAM.

Pro Albergo agli Orfani di guerra
Ecco un primo elenco delle offerte pervenute pro Albergo di Natale agli Orfani di guerra: lire 50 ognuno: contessa Tullio; Banco di S. Vito; Alborghetti Giov., lire 30: comm. Pio Morassutti - 25: Bianchi cav. Tomaso, Springio - 20: Corradi Giovanni; Vianello Nello; Beggiato dott. Gino; Battistella Jacopo; Stufferi dott. Mario; Zannier Federico; Tavani Giulio, Montico Ant. fu Davide.

Pro Albergo di Natale ai poveri
Offrono: dott. De Nardo e Malacart chilogr.; mandorlato del valore di L. 70 - Polo Giovenzo; tre scialletti lana - lire 50 ciascuno: Amm. Ente Beneficenza, Amministr. Ospedale - 25: colonnello Tomaso Bianchi, Malacart Antonio fu Ant. - 20.15: bambini del Ricreatorio S. Vito - L. 15: dott. Lorenzo Virano - L. 10: ognuno: Perosa Ant.; Brunetti Ant.; Garlati Emilio di Emilio; Giovanna Fancello; Luigi Shriz; Trevisan Carlo; Lovisatti Virginia; Citti Antonio; Nino e Beppina Francesconi; Fancello Dom. Marzona dr. Nicolò - lire 6: Agostini Gio. - lire 5: Secco Riccardo; Vacher Luigi.

Cronaca mesta
Larga eco di rimpianto ha suscitato il repentino decesso avvenuto presso questo Ospedale Civile dell'amato e stimato Angelo Bianchini d'anni 51. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali che riunirono una solenne dimostrazione per il numero concorde di cittadini e personalità e il popolo. Notiamo anche la rappresentanza della Società Operaia e degli Escenti. Pa. eccelle le giurisdizioni: due della famiglia, dell'ing. Giovanni Negriz, delle sorelle della Fabbrica di Carbona. Dopo l'assoluzione della salma, in Duomo, il lungo corteo si ricompose, proseguendo per la vicina frazione di Carbona per la tumulazione in quel Cimitero.

Al parente e congiunti, le nostre più vive condoglianze.

Tentato suicidio

Gino Fabian fu Luigi, d'anni 21, nativo di Pordenone e resid. a S. Vito per ragioni di lavoro, alloggiando presso la trattoria del signor Orlando Cudignotto, verso le 9.30 ha tentato per fine ai suoi giorni, fendendosi con i cocci di un bicchiere, sotto apparenza, alla piega gomitale d'angolo la braccia. Il doloroso tentativo è stato scoperto da un suo compagno che andò per chiamarlo. Si è subito provveduto al trasporto all'Ospedale. Le ferite, però, sono lievi: guariranno in cinque giorni.

Il Fabian fa il pittore e da qualche tempo lavorava a S. Vito. Non ha lasciato mai sopportare tristi propositi. Sul Comodino della sua stanza venne trovato un biglietto nel quale chiede perdono alla mamma e la ringrazia di quanto fece per lui.

Benevolenza
Alla Cucina Economica il sig. colonnello Tomaso Bianchi ha inviato kg. 77 di fagioli.

In morte del compianto Angelo Bianchini il sig. Zanello Luigi di Teor ha versato alla Congregazione di Carità lire 10.

S. DANIELE
La recita pro dollaro

Con un teatro affollatissimo seguì ieri sera l'annunciata recita pro dollaro. Nella recitazione si distinsero in modo speciale, e vennero rimeritati da continui generali applausi il geom. Antonini che disse alcune sue poesie, le signorine Cinelli e Ronchi, i signori Valerio, Zerbini e Falcchini, la signorina Pavotti ed il sig. Cosmai, il maestro Biancato.

Alla chiusura dello spettacolo venne cantato in un primo tempo dal coro, poi tutto il pubblico l'Inno «Giovinezza».

Un vivo elogio e ringraziamento alla gentildonna co. Ronchi che fu animatrice instancabile della serata.

Un Club Sportivo
Ieri su invito del Comitato delle Corse Ciclistiche, seguì una riunione con cui venne fondato il Club Sportivo San Daniele.

A grande maggioranza riuscirono eletti: il signor Simon Emilio, presidente; il signor Cruciani Umberto, vice presidente; i signori Azzolini Quinto, Asquini Giuseppe e Scrimini Vittore, consiglieri effettivi; i signori Ferruglio Giuseppe e Silvotti Giovanni, consiglieri supplenti.

A Segretario e cassiere fu chiamato all'unanimità il signor Toppanzini Galdino. Assemblea del Tiro a Segno
Nella sede sociale ebbe luogo ieri l'assemblea della società mandamentale di Tiro a Segno.

Si addivenne alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti: Pascoli geom. Pietro, Perassutti Davide, Silvotti Giovanni, Sgoifo Luigi, Zaghis Alfio.

L'inaugurazione
del Palazzo delle Professionali
Domenica prossima alle ore 10, nella sala del Municipio vecchio, seguirà l'inaugurazione del Laboratorio della scuola Professionale d'arti e mestieri «Pellegrino da San Daniele».

Il lavoro è stato generosamente offerto dalla Società Operaia di M. S. di San Daniele.

Laurea
«Giorni sono, all'Università di Bologna si è laureato in legge, col massimo dei voti, il nostro concittadino Gastone Asquini, figlio di Giacomo. Al neo-dottore congratulazioni, ed auguri.

MEDUNO
Deliberazioni del Fascio
L'altro sera nella sala della Scuola di Disegno si riuniva l'assemblea ordinaria della locale sezione fascista.

Dopo approvata la relazione si passò alla nomina del direttorio e ad unanimità di voti restò riconfermato a segretario politico il signor Raffaello Scaroni di Ferdinando ed a membri furono eletti i signori: Pietro Passadutti di Dante, Vincenzo Mongiat di Mattia, Ettore Centa Marin di Gio Battista e Antonio Vollar di Sante.

A Segretario Amministrativo resta riconfermato per acclamazione il signor Antonio Bertolini e così pure i Sindaci favoriti i signori Romano Consul e Silvio Fioretto.

E' stato poi approvato un ordine del giorno contro le mene dei frazionisti di Toppe che tenderebbero a staccarsi dal capoluogo per unirsi a quello di Travasio.

Pubblicazioni di Friulani

S. Francesco d'Assisi - Nota storico-pedagogica di Antonio Rieppi. - Cividale, tipografia fratelli Stagni, 1925.
Di Francesco d'Assisi

...La cui mirabile vita
Meglio in gloria del ciel si conterebbe

come disse nel decimo primo canto del Paradiso il Poeta padre di nostra gente; è il Santo dell'Amore e della Carità. Nel venturo anno sarà celebrato in tutta Italia - e sarà doveroso omaggio della Patria nostra, che di lui tanto si onora - il settimo centenario della morte. Il Governo nazionale ha decretato che il giorno anniversario sia festa nazionale; e che intorno al Poverello di Assisi, nelle Scuole, siano tenute lezioni particolari, adatte alle varie classi, che dimostrino ai giovani ascoltatori tutta la grandezza del Serafico Santo.

Era quindi - per così dire - naturale che il car. Antonio Rieppi, direttore didattico di Cividale non soltanto si occupasse del Santo, ma studiasse anche di venire a facilitare il compito affidato agli insegnanti col pubblicare in breve ma sufficiente riassunto la Vita del Santo. Col pensiero costantemente rivolto alla Scuola, il cav. Rieppi conta parecchie pubblicazioni scolastiche al suo attivo; mentre non trascura nemmeno gli studi storici della sua città, come ne dà fede particolarmente la sua «Guida di Cividale» che ebbe più edizioni.

L'opuscolo comincia con un quadro storico generale dei tempi torbidi in cui Francesco d'Assisi è apparso: una delle più agitate epoche della storia medievale: guerra in Francia, invasione degli arabi nella Spagna, fazioni, e guerre intestine e feroci nell'Italia - fra città e città, fra i Comuni ed i signori feudali, con rappresaglie cruente ed eccidi quotidiani. Papa Innocenzo III aveva pensato di ricorrere all'opera del clero avvicinandolo al popolo, dopo averne riformato i costumi; e voleva principalmente che il monacismo uscisse dai chiostri e si avvicinasse alle plebi, bisogno e di assistenza diretta e continua per mantenere nella morigeratezza e nella fedeltà alla Chiesa da cui tendevano ad allontanarsi. Un nuovo ordine dal medesimo Papa pensato, quello dei pauperi caritativi, non durò trent'anni. «Ci voleva l'uomo convinto che se ne sapeva a volte, con alto spirito di sacrificio, chiamare a sé uomini forti ed avvincenti col fascino della parola ispirata e la virtù dell'esempio, e disposti ad affrontare in pieno la più ostile situazione morale e rovesciarla con le sole armi della fede».

Missione così nobile ed ardua era riservata al figlio di Pietro Bernardino d'Assisi, ricco mercante di stoffe, avaro, scettico, egoista. Quel figlio si chiamava Giovanni, ma per la familiarità acquistata con la lingua francese nei frequenti viaggi fatti col padre; a Parigi, fu soprannominato Francesco.

Applausi aveva partecipato alle lotte partigiane e fratricide; e nella guerra combattuta tra Assisi e Perugia era rimasto prigioniero. Liberato dopo un anno, stabilito di andare a combattere sotto Guido da Brienne nelle Puglie; ma, colto da male a Spoleto, dopo una crisi spirituale, rinunciò ai sogni di gloria mondana, per darsi ad una vita nuova di apostolato evangelico.

E da qui, la storia s'intreccia con la leggenda.

Vende cavallo e stoffe del padre per far denaro con cui provvedere al restauro d'una piccola chiesa; e il padre lo chiude in un carcere domestico, da cui la madre impiepolita lo libera, mentre i parenti lo riguar-

dano come folle. Il padre lo cita davanti ai consoli della città; ma egli rifiuta di presentarsi; e chiede di essere giudicato dal vescovo di Gubbio che, per acquistare in qualche modo lo sdegno di Pietro Bernardino (il genitore) invita Francesco a rinunciare alla eredità paterna. Il Francesco si spoglia completamente di ogni indumento dipendendo i vestiti ai piedi del giudice, esclama:

«Ho chiamato «padre», fino a questo momento, Pietro Bernardino, d'ora innanzi potrò dire: Padre nostro che sei nei cieli, in cui ho riposto ogni tesoro, ogni fiducia e speranza».

La leggenda sempre più rigogliosa fiorisce intorno a quest'uomo inviato da Dio a convertire e pacificare il mondo. Francesco, insieme agli eletti che il suo favore diviso attrasse - mai vestiti, scalzi, macilentissimi - passano di villaggio in villaggio, di città in città, fra il ludibrio delle genti e l'ammirazione della visione di ben altri uomini, di uomini armati e prepotenti come portava la turbonanza del tempo. Essi corrono i non-diciamo i raggi fulgenti, e gli insegnanti, dal suo breve opuscolo, possono ricavare una traccia completa per comunicare ai loro allievi quelle notizie intorno alla vita del Santo che sono bastevoli a diffonderne la venerazione come ad uno dei massimi benefattori della umanità.

CIVIDALE
Una medaglia d'oro
all'orfano di guerra Brusini

La Camera di Commercio e Industria di Torino ha messo a disposizione dell'Istituto Nazionale per le Famiglie dei militari italiani, una medaglia d'oro da assegnarsi all'orfano che più si distingue durante l'anno decorso. Lo ambito premio fu assegnato all'orfano Bruno Brusini, accolto in quel patriottico e benefico Istituto, in riconoscimento della sua diligente applicazione al lavoro e per l'ottima condotta tenuta durante gli anni di scuola passati nella Sezione professionale.

Alla signorina Brusini, già congelata dall'Istituto, il premio fu consegnato dal nostro Sindaco nob. avv. de Polizza, che ebbe per la gentile e buona giovanetta parole di lode e di incoraggiamento a perseverare nello studio.

Il Presidente dell'Istituto, nell'accompagnare la medaglia scrive: «Ci ralleghiamo che essa venga così assegnata a una delle numerose orfane di questa Provincia, che sempre lasciarono buon ricordo di sé in questo Istituto».

Sentiamo anche noi il dovere di esprimere alla premiata le nostre più vive felicitazioni. Ella meritandosi questo premio cospicuo, ha onorato il nome santo del padre che tutto diede alla Patria, ed ha onorato anche la sua terra natale.

OROE DI GUERRA
Registriamo con piacere che il sig. Jacolitti Eugenio di Cividale, residente nella nostra città, è stato decorato della Croce di guerra, per il suo brillante servizio militare durante la guerra, nell'Arma del Genio quale costruttore di linee telefoniche e telefoniche in zona operante. Vive congratulazioni.

Gravissima disgrazia automobilistica
L'autocorriera Erto-Longarone precipita in un baratro
Un morto, due feriti gravi

L'automobile, invece, andò quasi a incastrarsi nella roccia a picco che sovrasta l'altro lato della strada.

Dal fondo del burrone, profondo circa ottanta metri, si levarono urla di terrore e fiocchi lamenti di dolore.

Dopo qualche minuto di grande agitazione, si cercò di organizzare i mezzi di soccorso.

UN MORTO, DUE FERITI GRAVI
Tra i passeggeri dell'autocorriera si ha purtroppo - come vi comuniciamo dianzi - a deplorare un morto: il sig. Isidoro Giordani, giudice conciliatore del Comune di Claut.

Gli altri viaggiatori rimasero tutti feriti, o contusi.

Il conducente Quarto Giordani e il dott. Rubi, che presentavano gravi ferite, furono tratti a stento dal fondo del precipizio e trasportati poi all'Ospedale di Belluno.

La notizia sparsasi rapidamente in tutta la Vallecellina, ha destato vivissima impressione.

Circa le cause della sciagura sembra - come già vi dissi - ch'essa sia dovuta al fatto che la strada era resa più pericolosa del consueto perché a tratti coperta di ghiaccio. Quando il conducente sterzò, le ruote scivolarono sul terreno, facendo sì che la macchina si avviasse verso il burrone.

I freni furono impotenti ad arrestare l'autocorriera: ormai sospinta nel vuoto...

Così sarebbe avvenuto il tragico fatto.

UN FERITO MIGLIORA
(Per telefono da Belluno, 16, ore 10). I due viaggiatori feriti nella sciagura automobilistica, avvenuta presso San Martino, furono ieri accolti di urgenza al nostro Ospedale Civile e prontamente curati.

Entrambi sono gravi, ma il Danto Giordani presenta maggiori preoccupazioni. Il dott. Ruggero Rubi ha passato una notte abbastanza tranquilla e si stempera presenta un lieve miglioramento.

Anche a Belluno, ove la vittima dell'infelice evento è ferita, venivano sovente la notizia della impressionante sciagura ha sollevato una larga eco di compianto.

ABBONAMENTI al GIORNALE La Patria del Friuli

Per l'interno
Anno L. 60 - Semestre L. 30 - Trimestre L. 15 - Mese L. 5

Per l'estero
Anno L. 137.50 - Semestre L. 68.75 - Trimestre L. 34.40

con diritto ai seguenti
PREMI SEMIGRATUITI

Splendido ed artistico
Ingrandimento
fotografico al platino

Formato 38 x 48 eseguito dal premiato Stabilimento Fototecnico Industriale
DOTTI e BERNINI di MILANO
Rassamiglianza perfetta - Esecuzione accurata
Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di Lire 18.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 18.90). Desiderando il formato più grande 45 x 60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 25.90.

L'Almanacco Italiano di Bemporad e Figlio

per L. 4.50 agli abbonati della PATRIA DEL FRIULI

Enciclopedia popolare della vita pratica - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16° di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1926

Moda Universale	L. 86.-	Corriere dei Piccoli	L. 71.-
Minerva - Rivista delle Riviste	" 87.-	Domenica del Corriere	" 71.-
«La Parola» - Conferenze	" 78.-	Giornale Illustrato dei Viaggi	" 78.-
«Proslioni»	" 78.-	La Novità	" 78.40
«Lidel»	" 120.-	Il Grillo del Focolare	" 77.-
«Lettoria»	" 78.50	«Romanzo Menile»	" 78.50
«Emporium»	" 105.-		

Cronaca Cittadina

Penombre

TOLMEZZO

Per le onoranze a S. M. la Regina Madre

Ieri alle ore 11 in un locale municipale si è riunito il Comitato Circoscrizionale per le onoranze a S. M. la Regina Madre. Intervengono i signori: Niccolini cav. avv. Mario, R. Sotto Prefetto, Presidente — Candussio rag. Ilario, sindaco di Tolmezzo — Bianco, Vincenzo, R. Ispettore scolastico — Marchetti Sardo, Direttore Didattico — Dal Santo prof. Alfonso, Preside della Scuola Comp. Pareggi — De Marchi cav. Lino — Moro dott. Francesco, e le signorine: De Marchi Romana, Chiusi Maria, Cecchetti Teresa, Morassi Dine, Funge da Segretario il sig. Cattarino Luigi.

Il Presidente ringrazia le signorine e i signori intervenuti ed espone i motivi che hanno determinato la convocazione del Comitato Circoscrizionale.

Riassume le deliberazioni adottate dal Comitato Prov. nella recente adunanza dell'11 corrente.

La presente opportunità di prendere gli ultimi accordi concreti per coordinare l'azione dei Comuni Comunali;

Invita i presenti a presentare quelle proposte che ritengono più adatte a raggiungere lo scopo.

Il R. Ispettore scolastico sig. Bianco crede che tornerebbe efficace il concorso coordinato delle scuole; e offre di rivolgerne un invito a tutte quelle da lui dipendenti nell'intento di organizzare la vendita delle margherite, sia fra gli alunni, sia fra i cittadini dei vari Comuni col mezzo di passeggiate scolastiche.

Il cav. De Marchi approva l'offerta azione dell'Ispettore e si riserva di proporre in seno al Comitato Comunale di Tolmezzo, di cui fa anche parte, le modalità per questo Capoluogo.

Poiché nessun'altra proposta viene presentata, il Comitato

DELIBERA:

1) di prendere atto delle comunicazioni del Presidente;

2) di inviare una circolare ai Comuni Comunali del Circondario per invitarli ad intensificare l'opera loro con provvedimenti analoghi, affinché la nobile manifestazione riesca ovunque solenne e feconda di utili effetti facendo il più ampio assegnamento su tutte le altre eventuali iniziative locali.

VILLASANTINA

Muore improvvisamente

All'una di stamane è morto per emorragia cerebrale Tita Piccoli. La ferale notizia ha prodotto stamane in paese e per tutta la Carnia, profonda impressione.

Uomo laborioso, onestissimo, patriottico fervente e fervente entusiasta del Governo fascista, dedicò l'intera sua vita ad opere di bene. Scrittore apprezzato, scrisse notevoli articoli.

Ieri sera, dopo il lavoro della giornata, stava trasalendo in casa la sua ultima figliuola, quando si sentì colto da capogiro. Coricatosi, qualche tempo, si assopiva senza svegliarsi più.

Dinanzi alla salma venerata di Tita Piccoli, si inchinano riverenti.

Alla desolata famiglia così crudelmente colpita le nostre più vive condoglianze.

PORDENONE

Decesso.

Il morto tra generale compianto il signor Giuseppe Balice, cittadino esemplare e da tutti stimato. Ai congiunti, condoglianze.

La famiglia Marzaro, per onorare la sua memoria, offre lire 50 al Pro Infanzia e lire 50 all'Associazione della Stampa Pro-Franco di Valale.

Il Carnovale

Se ne sente già parlare, e si stanno facendo dei preparativi per le veglie. La prima sarà quella del «Tricolore», poi verrà proiettata quella degli Scarpini, indi quella della Sportiva.

RICESIMO

Decesso.

Ieri, alle ore 16, munita dei conforti religiosi, circondata dai figli, piaciamente spirava nella età di 82 anni la sign. Adelaide Carnelutti ved. Manutti. Fu donna di preclare virtù. Ultimo rampollo della patriottica famiglia di Federico Carnelutti di Pers di Meiano. Dedicò la sua vita tutta la sua energia nell'educare i propri figli, nel migliorare la famiglia, nel soccorrere i poveri, giungendo tante volte a prestare assistenza ai propri ammalati. Essa passò amando e benediciendo.

CAMINO DI CODROIPO

Le sottoscrizioni pro dollaro

La sezione fascista del nostro Comune ha compilato lo specchio delle offerte pro dollaro, che sommano a L. 2586.25, delle quali diamo intanto un primo elenco:

Comune di Camino di Codroipo; sezione fascista, Giavedoni dott. Gio. Batta 100 ciascuno; Mainardi co. Giag. Lauro 125.

Pelissoni Gino segretario comun. Frezco Amedeo applicato com. D'Angela Ant. guardia camp. Liani Maria Anna levatrice, Lalleria Soc. di Camino, Ganis Angelo, Gozzi Angelo, Vicentini Ant. Organi-Vicentini Erminia, Vicentini Gius. Organi-Vicentini Ester, D'Angela Pietro, N. Zanin Lino, Gozzi Giulio, Padovani Gius., Cecconi don Angelo, Gozzi fratelli fu Franco. Gozzi prof. don Luigi, Tondoni sac. Aurelio, Zanin Pietro, Gozzi Ant. Degano sac. Angelo, Minicotti Margherita ved. Ferrari 25 ciascuno.

SESTO AL REGHENA

Alla Congregazione di Carità

I sig. Buatti Alfonso e Coassin Antonio di Isidoro, da Bagnaria, hanno versato a questa Congregazione di Carità la somma di L. 100 ciascuno.

L'Amministrazione dell'Opera Pia ringrazia vivamente i generosi oblatori.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O. 750.0 — pressione al mare: 761.4 — temperatura: 1.5 — umidità (0-100): 67 — vento: E. moderato — nebulosità (0-10): 5 — stato del tempo: abbastanza bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 6.2, minima 0.5.

Gli Avvisi Economici al assumono esclusivamente agli Uffici dell'U. NIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA MANIN 10, UDINE.

Partenza da Udine del Battaglione Alpini?

La voce — e sembra che abbia qualche fondamento — che il Battaglione Alpini residente nella nostra città sta per essere trasferito in una residenza di alta montagna, forse a Gortina d'Ampezzo.

Come è facile immaginare, la voce ha recato vivo rincrescimento, essendo noto l'affetto che i friulani portano agli Alpini. Udine ha veduto portare e, successivamente, affermarsi l'8.º reggimento Alpini, affidato alla cura dell'eroico colonnello Canore, e hanno considerato perciò con orgoglio materno detto Reggimento, costituito per di più con tanti elementi della regione friulana. Nella nostra città, anteguerra, ebbero residenza più o meno lunga, ufficiali di detto Corpo, segnalatisi in modo così splendido durante la guerra; primo tra tutti il mentore colonnello, poi generale Canore, Passano gli anni, ma non si affievolisce la memoria di quest'ultimo, che della difesa nazionale si era formato la metà della sua esistenza, innamorato della montagna, egli si era stretto con i più cordiali rapporti anche con le istituzioni che si occupano di essa: la Società Alpina Friulana e la «Pro Montibus».

In omaggio alle esigenze militari, il Comando dell'8.º Alpini è passato a Tolmezzo, ossia in zona più vicina al confine, e Udine ha piegato il capo ossequioso. Si può immaginare con quale animo essa vedrebbe ora partire anche il battaglione Alpini, ossia l'ultimo residuo del corpo glorioso.

È sperabile che la notizia, che di proposito abbiamo chiamato voce, non sia esatta, e rappresenti una delle correnti che si agitano al Ministero. Udine non è andata mai né andrà contro gli interessi supremi della Patria e se ci siamo occupati del possibile trasferimento, è perché riteniamo che detti interessi si possano conciliare con le aspirazioni della cittadina, tanto più che la permanenza del battaglione alpini a Udine si limita ai mesi dell'inverno, salendo esso, nella buona stagione, sulle sedi predisposte.

L'inaugurazione del Rifugio «Fratelli Nordici»

L'inaugurazione del Rifugio «Fratelli Nordici» all'Alpe di Ugovizza, è fissata definitivamente per domenica 20 corr., con programma immutato.

I pernottamenti nella località di Ugovizza sono riservati esclusivamente alle Autorità che interverranno alla cerimonia. I partecipanti alla gita inaugurale che la S.U.C.A.I. indice per sabato e domenica, pernotteranno all'Albergo Keit di Valbruna. Gli intervenuti da Udine e dal resto del Friuli, pernotteranno a Pontebba od a Camposopra.

L'inaugurazione avrà luogo alle 11 ore. Sarà oratore ufficiale D. Roberto Meruzzi, fiduciario della S. U. C. A. I. per il Friuli.

Nella stessa mattinata verrà inaugurato il trampolino per il salto, che dista appena dieci minuti dal Rifugio. Le iscrizioni per partecipare alla gita, la cui partenza avrà luogo alle 15 della Centrale, si chiuderanno venerdì alle 20.30. Si raccomanda a tutti coloro che hanno intenzione di intervenire, d'iscriversi in tempo, onde poter disporre per i pernottamenti.

Si avverte che al Rifugio funzionerà un completo servizio di albergo. A conduttore e custode è stato designato il signor Monini, ex Comandante di Ugovizza.

A proposito della inaugurazione, S. E. Vassari ha scritto la seguente lettera al Consiglio direttivo della S. U. C. A. I.:

«Il fatto che il rifugio prende il nome dei fratelli eroi di una benemerita famiglia, al cui capo mi legano rapporti di sincera amicizia, è di grande estimazione, mi fa doppiamente rimpiangere di non poter essere presente personalmente alla cerimonia. Lo sarò per ispirito, unito a voi, cari compagni di fede e d'armi, unito nella vostra luminosa manifestazione. — Il vostro affettuosissimo: generale Vaccari.»

In onore dell'architetto comm. Cemelini

Con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e del ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele è stato solennemente inaugurato, nei giorni scorsi, a Napoli, il gran salone dei Concerti nel Conservatorio di S. Pietro a Maiella.

Napoli, che ha tradizioni nobiliti nel campo dell'arte, da circa mezzo secolo aveva ad avere una grande sala, destinata a degna sede d'alta cultura musicale.

I lavori, incoraggiati dal Ministro, Giannino, furono iniziati nel 1894, ma si arrestarono ben presto e furono ripresi, solo nel dopoguerra.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, non potendo, per soprappiù, esigenze artistiche, tener conto del progetto esistente, «decise di affidarsi» ad un architetto di fama indiscussa: il compianto Giambattista Cemelini.

Durante la cerimonia inaugurale il nostro illustre concittadino non fu dimenticato. Ecco cosa disse di lui l'illustre nostro Cile, direttore del Conservatorio:

«Con tenace volontà, non indietreggiando mai, anzi superando, giorno per giorno, tutti gli ostacoli che, nel dopoguerra, ci tentavano, sembravano insormontabili, abbiamo così potuto, finalmente, compiere la «sperata impresa» per il maggio, lustro di S. Pietro a Maiella e di Napoli nostra».

«Alla memoria di questo insigne architetto vada la nostra concorde ammirazione per l'opera veramente mirabile, che a lui sopravvive e perpetua la sua fama».

«In quest'Anno Magna si confonderanno in una sola vibrazione di cordiale corrispondenza la palpitante vita musicale della Città e la vita del Conservatorio».

Stufa a Petrolio a fiamma Gafizicata

Inviare trasportabili peso la Vitram

Università Popolare

Ieri sera all'Università Popolare il prof. comm. Vincenzo Marchesi ha tenuto una interessante conferenza sul tema «Tre Principi di Casa Savoia». Numeroso pubblico era intervenuto ad ascoltare la chiara e dotta parola dell'oratore, che è uno dei più apprezzati storici contemporanei.

L'oratore ha iniziato la sua conferenza parlando di Emanuele Filiberto, la figura politica forse maggiore nella storia d'Italia del secolo decimosesto, e certamente uno dei più grandi principi di casa Savoia. Riasunto brevemente le infelici condizioni in cui versava l'Italia agli inizi del '500, il conferenziere prende a parlare dell'opera altamente fattiva che Emanuele Filiberto svolse nel ducato di Savoia, portandolo da una condizione di debole miseria a una prosperità non mai prima raggiunta. Con Emanuele Filiberto lo stato sabauda entra nella storia di Italia, come uno dei fattori più importanti. Nel glorioso Principe si compendiano la virtù dei suoi più illustri antenati: il coraggio avventuroso dei cavalieri medievali, la sapienza dei principi moderni.

Il figlio di lui, Carlo Emanuele I. fu principe altrettanto battagliero. Ventisei guerre, sanguinosissime e terribili scoppiarono durante il suo dominio. Egli ebbe smisurati sogni di gloria e di ambizione e covò nel suo grande animo disegni, la cui impossibile attuazione appariva maggiormente dal confronto coi mezzi inadeguati e scarsi. Conseguenza della sua politica battagliera, che lo spingeva a partecipare in ogni guerra, fu uno stato di esaurimento e di spopolamento che tenne il suo popolo; il quale occupato nelle armi, aveva perduto la tranquillità e la sua prosperità. Ciò nonostante Carlo Emanuele I. fu un gran principe: con lui lo stato sabauda assume una entità politica tra i grandi stati che mai per innanzi aveva avuto. Fu presagio della indipendenza italiana e comprese che qualora la diama della riscossa avesse risuonato, la voce possente e liberatrice non avrebbe tardato a risuonare anche tra i sepolcri.

Ultimo dei principi ampiamente presentati dal prof. Marchesi, è il duca Vittorio Amedeo II, che per primo assunse il titolo regale e che svolse una politica oltremodo vantaggiosa al suo popolo. Tutta in sua vita, la sua attività, la sua stessa fine attestano in lui una fermezza e potenza di mente degna delle tradizioni della gloriosa Casa Sabauda. L'oratore infine termina la sua interessantissima conferenza trattando brevemente dei posteriori principi Sabaudi.

Vivissimi applausi salutarono alla fine il suo dire.

CORSO SPECIALE DI ESPERANTO alla Università Popolare

Questa sera, alle ore 20.30 si inizierà in un'aula del R. Istituto Tecnico il preannunciato corso di lingua Esperanto, guidato dal maestro sig. Mario Cavagna.

Tutti coloro che intendono dedicarsi al facile ed utilissimo studio della nuova lingua ausiliaria internazionale, già largamente diffusa in ogni parte del mondo, si affrettino a chiedere l'iscrizione presso il bidello dell'Istituto Tecnico.

Agli iscritti, verrà un breve discorso di apertura il sig. Bodini geom. Franco, attivo presidente del Gruppo Esperantista, il quale illustrerà brevemente la bellezza della nuova lingua, la sua pratica utilità ed il suo crescente sviluppo in tutto il mondo civile.

La lotta contro la tubercolosi

Il Comitato locale della Croce Rossa Italiana presieduta da S. E. il senatore Morpurgo sente il dovere di porgere a mezzo della stampa e di additare alla pubblica benemerita tutti coloro che fecero opera efficace di propaganda per la lotta contro la tubercolosi, ed incitarsi a perseguire con insistenza la benefica opera.

Un grazie particolare vada all'esimio e dott. prof. Paolo Israel direttore del Dispensario antitubercolare di Trieste, che portò ad Udine la sua maestria parola nella conferenza sapientemente tenuta domenica mattina al Teatro Sociale, parola che ha trovato eco nella mente degli intervenuti, ottenendo ammaestramenti utili all'umanità.

Una parola di encomio all'illmo. prof. Gustavo Pisenti della R. Università di Pavia, sempre pronto ad ogni opera benefica; un ringraziamento sentito alla Soc. An. Leon. Films che gestisce in Udine i Cinema Eden e Cecchini per aver messo gratuitamente a disposizione la meravigliosa visione del film «Il Terribile nemico» film appositamente assunto per la propaganda antitubercolare; ed infine un grazie al signor Italo Baratta che mise senza alcun compenso a disposizione il Teatro.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

MUTILATI SEZIONE DI UDINE.

— In morte di Giuseppina Mantovani: Lardini Irene 5.

TUBERCOLTICI DI GUERRA.

— In morte di Giuseppina Mantovani: Lardini Irene 5.

ORGANI DI RIBELLIONE.

— Nel trigesimo della morte di Roncali Attilio: Fratelli Bon Teodoro e Augusto 10.

ISTITUTO DELLA PROVIDENZA.

— In morte di Turrini Luigi: cav. Gio. Batta De Pauli 5.

CASA DI RICOVERO.

— In morte di Mario Cremese: Maria Kralhy 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'.

— In morte di Luisa Monaro Milesi: famiglia Giovanni Zamparo 10.

SEGRETERIA ALLA FEDERAZIONE DEI SINDACATI

La Segreteria Generale dei Sindacati fascisti comunica che è stato assegnato l'incarico di Vice Segretario al sig. Paolo Olivieri ed ha nominato i segretari aggiunti nelle persone dei sigg. Enrico Sandrini e Perini Ede.

Al sig. Sandrini è stata affidata la propaganda e l'organizzazione, al sig. Ede Perini la parte statistica ed amministrativa.

TRATTATO DI COMMERCIO CON LA GERMANIA

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministero dell'Economia Nazionale:

«Comunico che oggi 16 ha avuto luogo scambio ratifiche trattato commercio italo tedesco che pertanto entra in vigore domani 16».

Il Prefetto del Friuli visita il Campo di Aviazione

Ieri, alle 11.30, il Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci, accompagnato dal suo segretario particolare cav. dott. Micoli, si è portato in automobile a Campoformido, per visitare il campo di aviazione «Ferdinando Bonazzi».

L'illustre capo della Provincia fu ossequiato, al suo giungere, dal comandante del campo colonn. Jureligh e dai comandanti di squadriglia cap. Lombardi e cap. Ballerini. Segui una minuta visita ai vari «hangars», durante la quale il gr. uff. Ricci ebbe più volte ad esprimere la sua viva ammirazione. E un vivo plauso rinnovò al colonn. Jureligh e agli ufficiali tutti delle squadriglie 38.ª e 113.ª, dopo avere assistito ad alcuni interessanti esperimenti.

Prima che il Prefetto lasciasse il Campo gli fu offerto un signorile ricevimento, nelle sale del Circolo ufficiali.

I POSTELEGRAFONICI PER LE ONORANZE A S. M. LA REGINA MADRE

Il nuovo Direttore Provinciale delle PP. TT. di Udine comm. Canziani pres. accordi col Direttore del Servizio Postelegrafonici si è interessato in modo particolare perché i funzionari concorrono alle onoranze che verranno tributate a S. M. la Regina Madre, e s'è messo a completa disposizione del Comitato Esecutivo.

Il sig. Prefetto a mezzo del suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Bellazzi, ha espresso il suo più vivo compiacimento al Direttore Provinciale ed al Sindaco per la bella iniziativa presa, iniziativa che verrà a facilitare moltissimo il compito del Comitato.

OFFERTE ALL'OSPIZIO MARINO per onorare i Sovrani d'Italia

Ci comunicano un altro elenco delle offerte, pervenute all'Ospizio Marino Friulano, per onorare le LL. MM. i Sovrani d'Italia, nel loro 25.º anno di Regno:

Raccolte dal sac. Pietro Vidoni, parroco di Segnacco: Vidoni Pietro L. 25; Bernardi Giorgio; Modotti Alberto; Baselli Fr.; Patriarca Domini Maria, 5 ciascuno; Liruti Giac.; Toscani Franc. 2.50 ciascuno; Gatti Isidoro Gentile Franc. Pellarini Fabio; Pellarini Aless. 2 ciascuno; Liruti Alessandro 1.50; Tosolini Ardenia; Gatti Isidoro Gatti Beniamino; Miani Gius.; Gentile Ang.; Muzzoni Beniam.; Meneguzzi Alberto; Gatti Enrico; Dezzani Val; 1 ciascuno. Totale L. 67.

Raccolte dal dott. Angelo Parenzan di Comenico: dott. Angelo Parenzan L. 20; Della Stuarda Antonio; Raber A. 15 ciascuno; dott. Palcich; dott. Segura 10 ciascuno; Guion Giov.; Cerevoj Fr.; Pizzaga Aug.; Rodolfo Vrabar; Giuseppe Umik; Giat. Zigos; Edoardo Valcic 5 ciascuno; Ubbizi, Ierici Luigi 3 ciascuno; Dagu Anz. Gino Cepont; illeggibile 2 ciascuno; Dagu Giovanni, G. Dugulin, Volcic Giuseppe 1 ciascuno; totale L. 120.

Raccolte dal Sindaco di Fagnaga: Comune di Fagnaga L. 25.10; Antonio Zardini 5; Totale L. 30.10.

Raccolte dal dott. Ravnik Francesco di Canale: Santi Stefano, chimico farmacista, cap. Fazzolini Silvio, illeggibile, cap. Ferd. Pizzolli; Garrelli Marchetto, Banca delle Venezie fil. di Canale d'Isonzo 10 ciascuno; Giuseppe Baduzzi, Francesco Lovisek, Vladimir Kriznic, Angelo Tropen, Slava Angeli, Rogac Gius. 5 ciascuno; Isidoro Ivancic, 1. Totale L. 95.

Raccolte dal Sindaco del Comune di Chianzetta: Pesamotto Giorgio L. 10; Missio Pietro, Fontebasso dott. Girolamo, Martina Val. 5 ciascuno. Totale 25.

Arie e Teatri

TEATRO SOCIALE

Compagnia Micheluzzi

QUESTA SERA «SPACAFUMO»

Ieri sera «Nina no far la stupida» la piacevolissima commedia di Rossato e Giannone ha ottenuto un nuovo calorosissimo successo.

La cronaca della serata si può sintetizzare in quattro parole: applausi e chiamate senza numero. vivissima illarla.

Questa sera, una attesa novità: «Spacafumo», cronachetta veneta in 3 atti di Valentino Soldani.

CINEMA CONCERTO EDEN

«Anna Bolena». Iersera alla seconda replica del grande capolavoro storico «Anna Bolena» è intervenuta una vera folla di pubblico intellettuale, che, con manifesti segni di approvazione, di commozione, di entusiasmo, ha rinnovato alla monumentale ricostruzione un trionfo di successo. Emergono in modo encomiabile ed inimitabile i tragici mondiali Emmy Porten (Anna Bolena) ed Emilio Jannings (Enrico VIII); artisti noti per le grandi, recenti interpretazioni di Pietro I Grande e di «Quo Vadis».

Oggi, dalle ore 17, ultimissime repliche del completo programma con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Domani lo spettacolo si chiamerà: «Don Cesare di Bazan» (La Gitanja).

CINEMA CECCHINI

Prossima riapertura dell'ambiente completamente trasformato ed abbellito, con spettacoli di primo ordine.

CINEMA VARIETA' MODERNO

Da questa sera allo schermo il colosso della cinematografia moderna: «Corra al piacere». — «Corra al piacere» è un dramma condotto con mano maestra e dove è molto appropriata in qualsiasi momento la messa in scena. Misurata ed efficace l'esecuzione, sempre improntata a quella naturalezza che è la grande qualità della cinematografia.

«Corra al piacere» ha costato alla Casa Paramount, che ne è stata la produttrice, la bella somma di 14 milioni di lire.

Il più strepitoso dei successi cinematografici.

PRO DOLLARO

La Federazione Friulana Fascista comunica il totale complessivo, dopo il 23. elenco, delle somme che ad essa fecero capo, per le sottoscrizioni pro dollaro:

Lire 858.605.75; dollari 228 e un quarto; dollari argento 11 e un quarto; lire sterline oro 40; scudi argento 37; una polizza ex combattenti di lire 5000.

La morte del cav. Giuseppe Sirch

Sapevamo che il cav. Giuseppe Sirch era negli ultimi giorni molto agitato; ma speravamo ancora, coi parenti e gli amici di lui, che potesse vincere il male. La notizia della sua morte, all'ultimo momento, ci accorò profondamente.

Giuseppe Sirch è stato uno degli uomini della Vallata di San Pietro più influenti, più attivi e che benemerito di quella buona e laboriosa popolazione. Per ogni utile iniziativa si ricercava il suo consiglio, il suo appoggio; ed egli mai lo negò, ma, unito ad altri buoni egredi della vallata, non cessava di lavorare e collaborare finché la vita fosse raggiunta, valendosi anche delle larghissime aderenze che godeva presso le personalità più cospicue di Cividale, di Udine e in genere di tutta la parte orientale della «vecchia» provincia friulana.

La posizione eminente che Giuseppe Sirch aveva saputo conquistare, la stima che si era meritata, gli suscitavano intorno piccole invidie e piccole liti; egli lo superò col suo fermo e sereno carattere.

Alla sua memoria, un mesto vanto; alla vedova, al fratello e ai figli e altri congiunti, le nostre più vive condoglianze.

FUNEI BASSI-SCARPA

Seppellirono l'altra mattina in forma semplice, ma solenne, i funerali della compianta Caterina Bassi ved. Scarpa, spensasi in tarda età, dopo una vita vissuta santamente e laboriosamente.

Moltissimi amici e conoscenti di famiglia erano convenuti per tributare all'estinta il mesto e riverente saluto.

Bellissime le corone con le seguenti scritte: gli amici del figlio Giorgio — i nipoti — i cognati Antonio e Giovanni — la nuora — i fratelli e la sorella.

Sulla bara posava la corona dei figli, i quali seguivano addolorati le lacrimate spoglie dell'estinta. Dopo le esequie la salma, sempre accompagnata da imponente corteo, fu trasportata al Cimitero.

Alla memoria di Caterina Bassi ved. Scarpa, il nostro vanto; ai figli e parenti tutti, condoglianze vivissime.

FINALMENTE TROVATA UNA CURA PER L'ASMA

Un rinomato medico ne offrirà la prova a tutti i sofferenti in tutta l'Italia.

Domani e dopodomani (o finché basteranno), dei campioni assolutamente gratis di «Asthmador» e di «Sigarette Asthmador» saranno distribuiti da tutti i farmacisti, in tutta l'Italia. Il dott. R. Schiffmann annuncia che egli ha provveduto ogni farmacia di campioni, in modo che ogni sofferente, può ottenerne uno gratis presso il proprio farmacista abituale, tanto nelle piccole quanto nelle grandi città. Il dott. Schiffmann desidera che ogni sofferente di asma, bronchite od affanno, provi il suo rimedio senza alcuna spesa. Egli dice: «Non importa quanto sia violento e ostinato il caso; l'«Asthmador» arrecherà infallibilmente un sollievo istantaneo, quasi sempre entro 10 o 15 secondi, ma sempre però entro altrettanti minuti». Il campione gratuito ne darà la prova ed esso è infatti l'unico mezzo atto a dimostrare a convincere i tanti asmatici, i quali prima hanno cercato sollievo invano, delle virtù di questo prodotto.

Il Dottore dice pure: «Quanto più severo, violento ed ostinato sarà il caso, tanto più i sofferenti apprezzeranno l'«Asthmador» e le «Sigarette Asthmador» dopo la prima prova». I sofferenti non avranno altro che passare dal loro abituale farmacista domani o dopodomani, e richiedere il campione di «Asthmador» con «Sigarette» gratis.

Le persone residenti lontane da una farmacia oppure che non riescano ad avere il campione localmente per una causa imprevista, possono ottenerne uno inviando una cartolina con il loro nome ed indirizzo esatto, alla Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

La «Patria del Friuli» non si van de più nell'edicola giornali Patro succosore alla Ditta Modotti e C.

Gli Avvisi Economici al assumono esclusivamente agli Uffici dell'U. NIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA MANIN 10, UDINE.

La diplomazia di un Agente di P. S.

Pochi sero un maresciallo di P. S., che si chiama Marino, fu costretto ad arrestare una persona gravemente richiesta dal suo paese. Il cattivo doveva passare la notte alla Questura, prima di essere tradotto nelle carceri, e quel maresciallo cercò alleviare (senza scalfire il regolamento) le pene dell'infelice, facendolo riscaldare al fuoco del corpo di guardia, disponendo per la cena, per un buon letto, e perché — disse l'onesto agente — un giorno possa ricordarsi della polizia umana dell'Italia, patria della bontà.

Signor Questore Silvestri, io domando una lode per il Maresciallo Marino.

Intanto — quanto potere obbliga — nonostante l'arricchimento di naso di qualche vecchio incuriosito poliziotto del secolo diciottesimo — intanto glielo do io....

La gentilezza è il blasono della stirpe, e si può compiere qualsiasi ingratitudine facciando nel colpito un senso di devozione verso il pur doloroso strumento di un X rigore. Quell'agente di P. S. che ad uno strumento colpito dalla legge lenisce il dolore del distacco dalla libertà, e in nome della gentilezza italiana lascia nell'animo del delinquo un senso di riverenza per la Polizia italiana ha compiuto due doveri: un dovere verso la Patria, un dovere verso la sua istituzione nobilissima. La quale, per essere condotta dove lo vogliono le aspirazioni degli scienziati della polizia, quali il Gasti e il Molassi, ha bisogno appunto di gentiluomini e non di villani.

La villania è sempre un abito.... non decente. E chi riveste una qualsiasi autorità deve sempre indossare una divisa — interiore ed esteriore — degna dell'autorità stessa. Tanto più, si noti, nell'attuale regime che ha l'austerità inerente al suo concetto di supremazia statale assoluta ma che, appunto per questo, esige

Per il rilascio dei libretti di lavoro

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Ric. comunica ai Sindaci come per accordo stabilito fra il Ministero della Economia Nazionale e quello della Pubblica Istruzione, agli effetti del rilascio dei libretti di ammissione al lavoro dei fanciulli d'ambà e sessi, il certificato di promozione di una classe elementare serale deve ritenersi titolo equipollente.

Ad i tesi generale occorre però assicurarsi di volta in volta che nel luogo ove dimorano i fanciulli non adulti e non ancora prosciolti dall'obbligo scolastico — non esistono classi diurne corrispondenti a quelle serali, dalle quali risultano promossi, perché non possano essere ammessi a frequentare le scuole serali i fanciulli soggetti all'obbligo scolastico se non nel caso che nelle scuole diurne del luogo, manchino le corrispondenti.

Sempre poi agli effetti del rilascio del libretto di lavoro la promozione della prima alla seconda complementare a quella della seconda alla terza complementare possono ritenersi titoli rispettivamente equivalenti alla promozione dalla quinta alla sesta ed a quella della sesta alla settima.

Grave furto in via Marsala

Oltre cinque mila lire di gioielli spariti

Un grave furto avvenuto in via Marsala è stato denunciato alla P. S. La signora Lucia Joan di Gabriele ved. Bassan, abitante appunto in via Marsala N. 22, durante la giornata, essendo esente di una osteria, si assenta di casa, rientrando tardi.

I ladri che devono aver studiato bene le abitudini di colei che volevano prendere di mira, durante queste assenze e probabilmente in una delle scorse sere, dalle ore 18 alle 22, riuscivano ad entrare in casa servendosi di chiavi false.

Rovistarono in tutti i cassetti, e in una valigetta rubarono quanto la signora Joan custodiva di oggetti preziosi: due orologi d'oro per uomo, e uno per signora, quattro catene d'oro, quattro anelli con pietre preziose, due paia di pendenti con pietre preziose, spille e pendagli d'oro nonché una collana di granate.

Il danno subito dalla signora Joan supera le lire cinquemila. L'autorità di P. S. ha iniziato prontamente le indagini, ma finora i ladri non sono stati rintracciati.

Grosso furto a Tolmino

Parte della refettoria sequestrata a Udine

A Tolmino sono or sono fu commesso un grosso furto nella baracca della refettoria di proprietà Antonelli e Fuga. Ignoti asportarono mille metri di corda metallica, tre apparecchi telefonici, cinque carruoli ed altro materiale.

Il maresciallo Urlo Loffredo, comandante la Stazione Carabinieri di Tolmino, riuscì a trarre in arresto un complice. Quindi si portò nella nostra città, continuando attivamente le indagini in collaborazione al maresciallo Arcudi, comandante la Stazione di via Gemona. Ieri fu possibile sequestrare parte della refettoria, nell'abitazione di Gio. Ballo Comuzzi, in via Palmanova. Il Comuzzi però era assente e la di lui moglie non seppe dare spiegazioni circa il materiale.

TOCHAI
Bianco genuino si può bere solo al **BOTTEGONE**

Oggi alle ore 10 si spegneva serenamente, munito di tutti i conforti della religione e della benedizione del S. Padre, il

Cav. Giuseppe Sirch

La moglie Caterina Mulloni, la sorella Pierina ved. Domenis, i fratelli Giovanni ed Angelo, la cognata Giuseppina Caviglioli coi figli Maria, Anna, Giuseppe e Renzo ed i nipoti tutti, ne danno sconsolati il triste annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 9 di venerdì 18 corr., partendo dalla propria casa in via Savorgnana, da dove la cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia, in San Leonardo di Cividale.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 16 dicembre 1925.

Vittorio Giorgini
d'anni 80

Non danno angosciosi l'annuncio la moglie Emilia Fusari, i figli Guglielmo, Mario colla moglie Leonia Tognoli e figli.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 16, alle ore 14 partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane del giorno 18 corrente in Ampezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane del giorno 18 corrente in Ampezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane del giorno 18 corrente in Ampezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane del giorno 18 corrente in Ampezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane del giorno 18 corrente in Ampezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Ampezzo, 16 dicembre 1925.

Nigris Giuseppe fu Luigi
d'anni 75, da Ampezzo
Impresario di lavori

La famiglia ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, direttore responsabile

TUTTI

dovranno acquistare un biglietto ad una **Busta Fortunata** della Lotteria delle Missioni. Estrazione 18 dicembre 1925 in Roma con 500 premi del valore di Lire 500.000.

E' la previdenza per passare bene le Feste di Natale.

e le Feste di Capo d'anno.

Per vincere, bisogna sin da ora richiedere i Biglietti a LIRE DUE o la **Busta Fortunata** (con 5 biglietti) a LIRE DIECI presso gli incaricati di tutta Italia o presso la Direzione della LOTTERIA DELLE MISSIONI, 50-A, Capo le Case - Roma (6).

Municipio di S. Daniele nel Friuli

AVVISO

Essendosi resa vacante la Mansioneria di Messa quotidiana e perpetua da conferirsi ed officiarsi ad un Sacerdote di San Daniele istituita dal signor Marco e Don Filippo Piatani, con l'istrumento 22 maggio 1743 e dovendosi provvedere alla nomina di un altro sacerdote di merito e di esemplare condotta politica e morale con gli obblighi, condizioni ed emolumenti risultanti dal precisato istrumento, ostensibile in questo Ufficio Municipale.

IL SINDACO
rende noto

che a tutto il 30 corr. è aperto il concorso per la nomina del Titolare alla predella Mansioneria alla quale potranno concorrere sacerdoti nati in San Daniele nel Friuli.

Le domande di concorso, redatte in carta da bollo da L. 2.00 dovranno pervenire all'Ufficio Municipale nel termine suddetto, corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;

b) Certificato di buona condotta morale e politica;

c) Quietanza rilasciata dall'Esattore comunale comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso di lire 40.

I documenti di cui alle lettere a) e b) dovranno essere redatti in carta di competente bollo e muniti delle necessarie legalizzazioni.

S. Daniele del Friuli 11-12-1925.
p. il Sindaco: f. to Ronchi.

PROVINCIA DEL FRIULI
COMUNE DI MARANO LAGUNARE

Il Sindaco avvisa

che nell'incanto tenuto presso questo Municipio per la vendita della Valle Pantani, la migliore offerta risultò di Lire 1.165.000.

Tale somma è soggetta all'aumento del ventesimo e le offerte, accompagnate dai depositi prescritti saranno ricevute fino al 23 del corr. mese a ore 10.30 antimeridiane presso la Segreteria del Comune.

Il Sindaco
Dal Forno Orlando

AVVISI ECONOMICI

VILLETTA vendesi. Esclusi intermediari. Lasciare indirizzo. Emilio Casati, Pracehioso 59, Udine.

Per la conservazione e lo sviluppo dei **CAPELLI** e della **BARBA** USATE SOLO



CHININA-MIGONE

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende — profumata, inodore, al rhum ed al petrolio — da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da **MIGONE & C.** Via Orsini MILANO

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

L'Alfa Epizootica

si previene

si cura

si guarisce col

FLUIDO SAN ROMEDIO

Antitossico - Disinfettante - Decongestionante

Le sue proprietà terapeutiche lo segnalano come prodotto di efficacia senza confronti.

Letteratura a richiesta, indirizzando alla:

Maggiore San Romedio - Agenzia di Milano - Via Rugabella N. 1

Pasticceria DORTA & FANTINI

Gubane Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde

Si assumono spedizioni

Magazzini Manifatture

ANGELO MASSARUTTO

UDINE - Via Mercatovecchio, angolo Via Palestro N. 1 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO

STOFFE INGLESI e NAZIONALI

ULTIMA NOVITA

Emporio Soterle - Velluti - Sheatings - Garani - Astracan ecc.

Assortito Deposito Tappezzerie e Telerie di lino, cotone e miste

LANE DA MATERASSI

Pelli di Capra al naturale e in tinta - Ultima creazione

PREZZI CONVENIENTI

Mandorlato

Torrone

Mostarde

Rivolgetevi solo presso i

GRANDI DEPOSITI

LENISA

UDINE

Viale delle Ferriere

Telefono 3.55

ULTIMA ORA**La legge sulla stampa**

ampiamente discussa in Senato

Nella seduta di ieri, il Senato ha continuato la discussione sulla conversione in legge dei decreti che portano le nuove disposizioni riguardanti i giornali e le pubblicazioni periodiche.

Parlano: Ruffini, contro; Cippico, a favore — concludendo che «si deve sbarazzarsi della triste gente di oziosi e cupidi reporters, i quali hanno per tanto tempo diffuso la malignità e la menzogna; Cicotti, che muove parecchi appunti alla legge; Tanari in favore.

La discussione generale è chiusa con un discorso del ministro agli Interni on. Federzoni, ascoltato con la più viva attenzione, spesso applaudito e coronato alla fine da vivissimi applausi e dalle congratulazioni dei ministri e di molti senatori.

Egli spiega che il disegno di legge, così come fu approvato già dalla Camera, si propone tre finalità generali: garantire, con la riforma dello istituto del gerente responsabile, l'efficace applicazione delle sanzioni stabilite dalla legge contro gli abusi della stampa periodica; assicurare i risarcimenti civili attinenti ai reati commessi a mezzo della stampa; istituire l'ordine professionale dei giornalisti.

Fra le altre cose portate dal ministro in risposta agli appunti sollevati dai vari senatori, vanno rilevate le seguenti considerazioni:

Lo stato non può permettere alla stampa l'allettamento della peggiore curiosità, in fatto di scandali e di delitti. I particolari che essa dà talvolta sui delitti comuni o sui modi escogitati per occultarli, producono un danno sociale enorme (applausi).

Dopo ciascuno dei reati reati commessi in Roma contro creature innocenti, dopo un atroce fatto di cronaca compiuto a Genova e dopo il clamoroso furto di nove milioni a Catania, simili delitti si sono riprodotti con impressionante frequenza. La stampa e il cinematografo (vivissimi applausi), sono stati per troppo tempo in Italia l'incontrollata scuola del delitto. Il Governo intende

Mancano, è vero, le sanzioni della legge; ma porre riparo a questa vergogna (applausi). Il Ministro dichiara che ad esse si provvederà di concerto con il Ministero della Giustizia appena il Senato avrà dato al Governo la delega per la riforma dei Codici e della legge di P. S.

Molto interessante è anche l'ultima parte. L'on. Federzoni, dopo aver rilevato che la pace interna, per merito del Fascismo e del Governo nazionale, è realizzata in pieno, soggiunge:

Se qualche episodio truce e doloroso l'ha per un momento turbata, il responsabile è stato immediatamente colpito. Le solennità memorandole di quest'anno fausto per tutta la cristianità, come una altissima voce ieri stesso riconosceva, si sono svolte con ordine e disciplina esemplari. Il lavoro, per decenni nemico irconciliabile, rittoso e ignaro della Patria, riconciliato in esso e con essa ed è garantito ai suoi essenziali diritti, il bilancio dello Stato in avanzo di oltre quattrocento milioni, i problemi dei debiti e quelli dei residui dalla guerra felicemente risolti, il prestigio internazionale dell'Italia restituito, l'imponente plebiscito del dollaro che attesta la disciplina, il fervore del popolo ed il suo entusiastico consenso, sono opera del Governo fascista. (Vivi applausi).

Ed ecco soprattutto l'Italia all'avanguardia della nuova civiltà politica del mondo. Il Fascismo ha ricondotto nel Paese la disciplina necessariamente subita in un primo tempo, poi volentieri accettata come una benefica necessità. Non si tratta di una tirannide, ma di disciplina e di responsabilità restituite; non si tratta di asservimento ad ambizioni di uomini e ad interessi di partito, ma della volontà di fare dell'Italia, sotto la Guida che la provvidenza ci ha dato, un solo blocco compatto per la creazione della sua civiltà e della sua più luminosa grandezza.

Per un monumento in Roma

al funzionario comunale caduto in guerra

ROMA, 16. — S. E. il governatore di Roma ha ricevuto l'on. Roberto Forzi, segretario generale delle Corporazioni fasciste di Novara, il comm. avv. Luisignoli, segretario generale della corporazione nazionale dell'impiego e il cav. uff. dott. Silvio Ardy segretario generale del municipio di Vercelli, i quali hanno a nome dell'on. E. Rosconi esposto l'intendimento di erigere in Roma un monumento nazionale al funzionario comunale caduto in guerra mediante il concorso di tutti gli impiegati e salariati dei comuni d'Italia. S. E. Cremonesi ha accolto con grati sentimenti l'offerta accettando la presidenza d'onore del comitato, ed esprimendo l'avviso che il monumento sorge sul campo della vittoria a Monte Mario. Anche S. E. il presidente stato il suo compiacimento per la nobilissima iniziativa, partita dalla città delle 16 medaglie d'oro ed ha espresso l'augurio che essa trovi la sua degna effettuazione in una bell'opera d'arte.

Si spera che la solenne inaugurazione del monumento possa avvenire il 4 novembre dell'anno venturo.

Una cerimonia patriottica in Sicilia

SIRACUSA, 15. — Nel pomeriggio si è svolta, all'idroscalo, fra grande entusiasmo alla presenza di autorità, di rappresentanze, di reparti dell'esercito e della Milizia volontaria, la solenne cerimonia della consegna del gagliardetto di combattimento alla 173a squadriglia di idrovoltanti da caccia: gagliardetto offerto dalle donne Siracusane.

L'Arcivescovo Garavelli, contornato dal capitolo, ha recitato, fra viva commozione, la preghiera dell'aviatore; quindi, ha benedetto il gagliardetto, e, salutando gli aviatori, ha augurato continue e gloriose affermazioni dell'ala italiana.

Ha pronunciato quindi elevate parole la baronessa Agatina Bonanno, presidente del comitato, promotore della patriottica iniziativa e il comandante Gasconio, che ha chiuso invitando i componenti la squadriglia a giurare fedeltà al simbolico vessillo. Tutti gli ufficiali e avieri componenti la squadriglia hanno ripetuto il giuramento, fra gli applausi generali più calorosi.

Un giro in areoplano

del Governatore della Tripolitania

TRIESTE, 15. — Ieri S. E. il governatore De Bono e il capitano Vaturini, su un apparecchio pilotato dal comandante De Lieto e con a bordo il tenente Donatelli e il motore Torregno, scortato da un altro apparecchio pilotato dal tenente Cambi, nel quale aveva preso posto il luogotenente generale della Milizia Agostini partita da Tripoli alle ore 7.40 giungendo a Buerat el Nun alle ore 9.40, accolto festosamente dal presidio comandato da S. A. R. il Duca delle Puglie. Alle ore 14.30, S. E. De Bono ripartiva fra gli illa della centuria della milizia, atterrando a Sirte alle ore 15.30, accolto entusiasticamente dal presidio e dalla popolazione che ha acclamato il primo governatore italiano giunto in quella località dall'inizio dell'occupazione. S. E. il governatore è ripartito da Sirte alle otto di stamane sempre in areoplano, ed ha atterrato felicemente a Tripoli alle ore 11.5 senza scali intermedi. La visita compiuta da S. E. De Bono ha una grandissima importanza. S. E. De Bono ha così visitato tutti i più importanti presidi della colonia, dal confine Tunisino a quello cirenaico.

Ricevimenti a De Pinedo in Francia

PARIGI, 15. — Il sottosegretario alla aeronautica Laurent Eynac, ha offerto una colazione in onore del marchese de Pinedo. Alla colazione assistevano il barone Romano Avezzana ambasciatore d'Italia, il generale Piccio, il generale francese Neissel ed altri alti ufficiali italiani e francesi. Al termine del pranzo il sottosegretario ha pronunciato un discorso esaltando il raid di De Pinedo. Quindi il barone Avezzana ha inneggiato alla fratellanza franco italiana. Il colonnello De Pinedo, rispondendo, ha detto di ritenere che il raid come quello da lui compiuto, sono utili per la pace e per la fratellanza universale, poiché tutti gli aviatori di tutti i paesi sono uniti da una amicizia e da una solidarietà commoventi, derivanti dalla comunanza del pericolo che essi corrono affrontando gli stessi elementi. Nel pomeriggio il comandante De Pinedo e il suo meccanico Campanelli sono stati ricevuti nella Sede dell'aereo club di Francia. Il signor Landin, a nome dell'aereo club francese, ha dato il benvenuto al comandante De Pinedo ed al suo meccanico, esprimendo tutta la sua ammirazione per il magnifico raid compiuto dai valorosi aviatori, sempre col medesimo apparecchio. Dopo altri discorsi, De Pinedo ha ringraziato per la calorosa accoglienza e ha avuto parole di ammirazione per il suo compatriota Ferrarini, per l'aviatore inglese Mac Laren e per Pelletier Dousy che lo hanno preceduto nella traversata del Giappone.

Palazzo in ricostruzione

crollato a Cosenza

ROMA, 15. — Il «Giornale d'Italia» ha da Cosenza che oggi alle ore 14 è crollato l'ala sinistra del palazzo in costruzione del Provveditorato per opere pubbliche, travolgendo 15 operai. Accorsero numerosi soldati per procedere al salvataggio dei sepoli. Sono stati estratti finora dalle macerie 5 feriti.

Gli intellettuali del cinematografo

all'on. Mussolini

ROMA, 15. — Il sindacato degli intellettuali della cinematografia costituitosi oggi ha votato entusiasticamente un primo ordine del giorno così concepito. Il sindacato intellettuale della cinematografia all'atto della sua costituzione che ha per fine immediato di sollecitare la certa rinascita della cinematografia nazionale saluta Benito Mussolini vincitore di tutte le battaglie per la rinnovata grandezza dell'Italia e si pone disciplinatamente ai suoi ordini.

Guido Pravisani

d'anni 23

I genitori, il fratello, la sorella ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, giovedì 17 corr., alle ore 10 a mezza, in Cividale 38.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 16 dicembre 1925.

Guido Pravisani

d'anni 23

I genitori, il fratello, la sorella ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, giovedì 17 corr., alle ore 10 a mezza, in Cividale 38.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 16 dicembre 1925.

Guido Pravisani

d'anni 23

I genitori, il fratello, la sorella ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, giovedì 17 corr., alle ore 10 a mezza, in Cividale 38.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova, 16 dicembre 1925.

Il lento cammino

verso il graduale disarmo

BERLINO, 15. — Il «Volk Beobachter» pubblica: Il governo tedesco ha ricevuto dal presidente del Consiglio della Società delle Nazioni l'invito di partecipare a comunicare dal 15 febbraio 1926, alle sedute della commissione che svolge i lavori preparatori per la conferenza del disarmo. Lo stesso invito è stato rivolto alla Russia e agli Stati Uniti.

NUOVE BATTAGLIE IN CINA

SHANGHAI, 15. Secondo informazioni da fonte giapponese una battaglia si è impegnata ieri nel pomeriggio nel settore di Bee Cipo a 50 chilometri da Mukden. I risultati di questa battaglia deciderà probabilmente delle sorti di Chiang Tso Lin.

Un camioncino di boxer

NEW YORK, 15. — Il boxer negro Battling Siki, che ebbe una certa risomanza, battendo a Parigi Charpentier, è stato trovato morto in una strada di New York. Un'inchiesta della polizia ha stabilito che egli è stato vittima di una aggressione. Si sono rilevate sul suo corpo ferite da colpi di rivoltella e di pugnale. Quando s'è scoperto il cadavere, questo era già freddo.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Il mercato dei cambi è sempre calmo. Il franco continua ad essere sempre molto debole.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 111 a 113; Francia da 89.25 a 89.75; Londra da 120.15 a 120.30; Nuova York da 24.65 a 24.80; Spagna da 347 a 357; Svizzera da 476 a 480; Atene da 31 a 32.50; Berlino da 588 a 596; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 73.35 a 73.85; Ungheria da 0.0344 a 0.0352; Vienna da 347 a 357; Zagabria da 43.90 a 44.30. Rendita 74, consolidato 94.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 89.15; Svizzera

Critiche, osservazioni ecc.

L'Imposta Patrimoniale ed i danni di guerra

Pare impossibile; il fisco come è organizzato dallo Stato ha un solo ideale: tassare più che si può, ad onta di ogni concetto di equità.

Malgrado i voti, le deliberazioni, i pareri in merito fatti da corpi morali e da tecnici e rispettabili cittadini sull'applicazione della legge sulla Patrimoniale a riguardo dei danneggiati delle terre già invase, si continua da gli agenti ad applicare qua e là, man mano ed alla spicciolata, l'imposta suddetta con cifre esorbitanti, fuori della realtà, non tenendo conto dei mancati redditi negli anni sventurati dell'invasione, né di quelli conseguenti o deducendone cifre insignificanti. Essi, scusano il loro appassionato zelo col dire di ignorare l'entità del danno da dedursi. Essi, gente di solito venuta da lontano, o quanto meno da altro Paese, che non conoscevano la nostra Provincia prima della guerra e non possono quindi valutare le conseguenze, ignorano l'importanza dei danni subiti e del mancato reddito, ed impongono cifre del tutto impari alla vera entità, mentre il povero contribuente, preso isolato, volente o no, ed impaurito, deve subito quello che gli viene offerto.

Non consideriamo qui il grave danno morale — stenti di fame ed angoscia continuata, sotto l'incubo delle borse tedesche alla gola — che il più di cui qui non si tiene conto per non tradurlo in cifre — ma almeno i danni al solo danno materiale qui subito. Facendo un po' di calcolo, ognuno verrà nella convinzione che di Imposta Patrimoniale da noi non si doveva parlare. In ogni caso, e perché anche il legislatore delle deduzioni tenne conto, è certo che levando il danno materiale e il reddito mancato sia nelle terre, sia in certe industrie e commerci, il danno passivo risulta assai superiore all'imposta che ci spetterebbe. Noi, friulani, riconosciamo i nostri doveri di cittadini, ma sappiamo anche di avere diritti da far valere; epperò chiediamo che giustizia sia fatta in applicazione di una legge già vigente.

Esaminiamo, dunque, per sommi capi, il conto.

Premettiamo anzitutto come il danno emergente di guerra venne pagato con i criteri restrittivi che tutti hanno provato e coi valori a lunga scadenza (meno pochi o sentiti o fortunati che seppero farsi pagare tosto e bene); cosicché si liquidò generalmente con cifre che rappresentavano il valore anteguerra (meta della meta o meno). Ma il danno più rilevante per noi, furono gli utili mancati per l'anno dell'invasione e per i successivi, in seguito alla privazione dei mezzi agricoli, industriali ecc. che non si poterono rifornire che a scadenza di parecchi anni dopo (animali da lavoro e relativi concimi, capitali, macchine ecc.).

Diamo dunque un'occhiata allo stato di cose passato: non ne parleremo qui dei tormenti morali; chi fece... le valigie o si trovava di là, non ne può giudicare di certo. Quei poveri contadini che affittarono la loro proprietà a bufera per salvare, a stento pietoso, dalla rovina e dall'incendio i nostri villaggi, sono davvero encomiabili.

Sanno i zelanti agenti del Governo con quanta fatica e con che mezzi si poté seminare un po' di grano per sfamarli nel 1918? Il grano costò, a produrlo, quattro doppi; quindi reddito terribile: zero.

Ne alcun proprietario riscosse affitti nel 1918; quindi quel 4 per cento annuo di deduzione ammesso dalla legge va calcolato interamente; non solo, ma per il conduttore diretto è ben al disotto del vero, perché vi è incluso al reddito il fusto lavorato ed altro. Giacché si sa che se rimaneva qualche piccola riserva in granaio, tutto poi veniva portato via: grani, fieno, bestiame e relativi prodotti tutto ciò che restava era requisito. Strano ed illogico concetto restrittivo: quello di non avere voluto pagare quello «danni emergenti» del 1918, come se il Friuli fosse stato allora da considerarsi ormai cancellato definitivamente dalla carta d'Italia.

Notare che il valore ricavabile da questi prodotti non avrebbe rappresentato un reddito, ma nemmeno la rifusione del costo del lavoro occorrente a produrlo. Ecco come si ragionava:

— Nel 1918 abbiamo avuto da noi l'impero: tanto peggio! la causa... è nostra: non vi daremo niente... dovevate scappare. Gli italiani dell'interno dunque avevano l'abbondanza ed i danni di guerra si potevano decuplicare! E' la logica di certi. Negli anni successivi, la normalizzazione fu assai lenta, in specie nell'agricoltura. Ci trovavamo senza animali da lavoro, che non si potevano provvedere sia per il carissimo prezzo a cui salirono per la consumazione bellica, sia per la razza adatta introvabile, sia infine per mancanza di pecunia e di credito. Costavano da L. 9 al L. 10 al Kg., mentre per danno si rifondevano lire 5... con la pazienza! Il contadino in quei primi anni scalfava la terra con qualche cavallo o mulo recalcitrante e malcapitato del bottino di guerra... e pagato e ripagato. Niente letame, niente concimi artificiali, prodotti meschini. Le viti annientate dalla forata trascuranza del 1918; gelsi talora tagliati; rifusione danni: una vita L. 0.50, un gelso lire 5, al massimo! Per almeno tre anni il prodotto non pagò certo la mano d'opera; quindi, per il diretto coltivatore e per padrone a mezzadria, reddito zero, non solo, «ma anzi rilevante perdita». Né il possessore realizzò per l'affitto prezzi diversi del l'ante-guerra, ciò che significa prezzi di valore inferiore di tre quarti, cioè l'1 per cento.

Sommando le perdite calcolate del resto per cento (3 per cento annuo ripetuto tre volte) al 4 per cento del 1918, ne risulta il 13 per cento: cifra questa ben superiore all'imposta Patrimoniale che per medi patrimoni non va oltre al 7 per cento. Da notare che nel 1921 non era affatto normalizzata né la produzione né il reddito. Ci volle qualche anno ancora per rifare il bestiame e quindi ricondurre la produzione alla sua efficienza.

Questo lo stato delle cose.

Noi abbiamo perduto enormemente nel passato di guerra. Così tutti della zona friulana e peggio ancora nella zona dove si svolsero i combattimenti, che si comprende.

Ora, se la legge va applicata con concetto equanime e nella sua reale valutazione, si poteva promulgare questo solo articolo: Ai Friulani maciullati dalla guerra (ed alle popolazioni limitrofe che si trovarono nelle stesse condizioni) si omette l'imposta sul patrimonio.

Così si risparmiava la fatica di tanto zelo da parte degli agenti (1).

Un altro motivo per giunta, accennato anche dal legislatore nella detta legge, si è quello della stima dei beni (in specie, qui, trattasi dei fondi). Il prezzo della stima nel gennaio 1920 in Friuli si mantenne, e c'erano i suoi motivi — nelle numerose contrattazioni di compra-vendita, assai basse, ossia fu, press'a poco, quello dell'anteguerra. Quindi non si venga fuori con prezzi da liquidare per il 1920 di lire 2000 il campo (3600) ma, molto meno: la quarta parte. Chi vendette nell'anno e realizzò 500, dovrebbe pagare per 2000!

Spero che i friulani, compresi dei doveri di far valere l'equanimità e la giustizia della legge in loro favore, espressamente fatta e considerata, ne curino la sua più genuina applicazione in contrapposito dello zelo di cui vanno a gara... gli altri.

Un contribuente del Medio Friuli

(1) Questa terra è il cavallo di battaglia delle tasse: imposta, sovrimposta, suppletiva, provinciale; imposta sul reddito agricolo; tassa complementare progressiva; tassa bestiame; tassa progressiva sul patrimonio; tassa di ricchezza mobile sugli affitti; tasse di registro e notari e di trascrizione dei passaggi, dirette divisioni; tasse di successione progressive o riprodotte nella tassa 1 per cento di trascrizione nel ramo familiare. Quest'ultima mai si fissa e fatta sogna a bersaglio continuato e dice che l'agricoltore deve da essa ricavare l'alimento per tutti, e che tutto si riversa sul meschino reddito ridotto alla metà di anteguerra.

Non si potrebbe, mi domando io, adottare anche nel Comune di Udine il sistema di altre città, il quale non presenta i suddetti inconvenienti?

Il padre di due alunni

UN gruppo di frazionisti di Laipacco

I frazionisti di Laipacco protestano

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione la seguente

(Lettera aperta, al Commissario Perfellato)

I frazionisti di Laipacco osano rivolgere una nuova preghiera, dato che le precedenti non furono accolte, perché si addebrano ad una sistemazione della via omonima. Partendo da Via Buttrio, a venire fino alla nostra frazione, è proprio una vera fogna di fango che bisogna attraversare. Quando non piove, si forma invece un polverone, al passaggio di qualsiasi veicolo, da ammorbare l'aria. La strada è, insomma, in completo abbandono.

Non solo: a Laipacco manca l'acqua manca la luce, tanto che di notte sembra di essere in pieno deserto, fuori del mondo. Basti dire che l'altra sera una persona in età e forestiera, ascendendo da un ambiente ove erasi atardata per affari, causa le tenebre andò a finire in un fosso d'acqua. Qui il poveretto sarebbe annegato se per fortuna non fossero accorsi in suo aiuto. E altri incidenti, di genere ciclistico, ma dovuti all'oscurità, accadono al mese scorso al sig. Chiarandini e al sig. Modotti. Entrambi ebbero per alcuni giorni di letto. Ora noi chiediamo: E' mai possibile che abbia a continuare un simile stato di cose? Non dovrebbe il Comune porvi riparo?

Nutriamo la viva speranza che Ella, Illmo sig. Commissario Perfellato, vorrà prendere a cuore la situazione di questi periferici contribuenti. E con questa speranza la riveriamo distintamente.

UN INCONVENIENTE DA TOGLIERE

E' deplorabile che in Via Erasmo Valvason, in pieno centro della città, sia permesso il funzionamento di una sega circolare che da mane a sera disturba tutto il vicinato con uno stridore insopportabile. Il Municipio dovrebbe provvedere.

Nessun dubbio: tutto chiarito

Risultando al Ministero che sussistono ancora dei dubbi circa l'interpretazione dell'art. 16 della legge della tassa sugli scambi del 30 dicembre 1923 n. 3273 per quanto specialmente riguarda l'esenzione da tassa di scambio nel caso di esportazioni; alle quali i fabbricanti, produttori e commercianti nazionali provvedano con l'intervento di esportatori la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, con circolare del 25 novembre u. s. ha diramato istruzioni che regolarizzano in modo esauriente la materia. Gli interessati potranno prender visione della circolare presso gli Uffici del Registro (bollo) ed anche presso le Camere di Commercio.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

IL CAPPELLANO

DI MONTEAPERTA ASSOLTO

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale don Giacomo Comelli fu Gio. Balla, d'anni 42, di Nimis ed attualmente cappellano di Monteperta. Egli era imputato di aver alterato quattro contratti di lavoro per la Francia, cancellando il nome dei titolari e scrivendo in luogo di questi il nome di Fortunato Del Medico e Pietro Michielis, vendendoli poi a quest'ultimi.

Don Comelli dimostra invece che ciò fece a richiesta degli interessati e senza percepire alcun compenso. Gli avvocati Candolini e Driussi sostengono con efficaci argomentazioni la innocenza del loro raccomandato.

Il tribunale, accogliendo la tesi difensiva, manda assolto don Comelli, perché il fatto addebitatogli non costituisce reato.

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari — P. M.: avv. Gomirato — Cancelliere: rag. Gramaldi.

SENZA BIGLIETTO

NON SI PUO' ENTRARE!

Per essere entrato sotto la tettoia interna della stazione ferroviaria senza aver prima acquistato il biglietto, Maria Vitoli fu Giacomo di anni 33 e Antonietta Faragone fu Giovanni d'anni 30, entrambi dimoranti in via Ciro di Persi, furono condannati a 2 giorni di arresto ed a 20 lire di multa per ciascuna, con la condizionale.

UN DETENUTO ASSOLTO

Compare ieri per ricettazione dinanzi al Giudice certo Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 38 da Proconico, detenuto nelle locali carceri per altro reato.

Il fatto risale al maggio 1920. Il Beltrame è imputato del tentativo di vendere una bicicletta rubata ed a lui consegnata dal pregiudicato Umberto Stringhetti.

Lo Stringhetti ancora nel maggio u. scorso fu processato per tale reato e condannato a 5 mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Il Beltrame afferma di essersi incontrato per caso con lo Stringhetti il quale era accompagnato da un Veneziano o trevisano che fosse. Questo ultimo gli offrì in vendita la bicicletta, egli rifiutò e si allontanò.

Non essendo emerso prove sufficienti il giudice assolve il Beltrame dall'imputazione.

CONTRAZIONE AL FOGLIO DI VIA

Tale Antonio Majlovich fu Giovanni di anni 22 da San Michele di Lemme per aver contravenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Gorizia, si buca 10 giorni di arresto con la condizionale.

VASILICO' SI RITIRA IN CARCERE

Francesco Vasilico fu Giovanni Battista di anni 34 ricomparve ancora una volta alla ribalta delle cronache giudiziarie.

Un narrato giorno fa, del suo arresto avvenuto perché autore del furto della bicicletta del signor Arturo Zanier, che egli aveva nascosta in un campo in via della Paula; fu inoltre arrestato anche per aver contravenuto alla vigilanza speciale cui era soggetto.

Compare ieri dinanzi al giudice, il buon Vasilico e confessò l'addebito. Scusa il suo gesto col dire d'essere un disgraziato abbandonato da tutti, nessuno lo vuole accogliere nessuno gli vuol dare del lavoro... e siccome ci sono al mondo, ho diritto di vivere anch'io. Non trovando di meglio, m'arrangio, come posso. Così conclude l'imputato.

Il giudice capi le buone intenzioni di Vasilico e l'accettò subito offrendogli alloggio e vitto gratis nel rifugio di Via delle Carceri Nuove, per 9 mesi... soltanto.

GUARDIA ZELANTE E DONNA INTEPERANTE

Se ne tornava a casa, tale Emma Miani in Feruglio fu Bernardino, di anni 20, in quel di Feletto Umberto, con alcune verze sotto il braccio, quando s'incontrò con la guardia campestre Pietro Toso.

Costei chiese alla donna dove avesse preso quella verdura; per risposta ebbe delle parole vivaci e poco riguardose.

Si capisce che la Miani era stata toccata nel suo amor proprio, ma non era una buona ragione per offendere la zelante guardia nell'esercizio delle sue funzioni, tanto difficili in questi tempi.

Fu condannata a lire 50 di multa e alle spese processuali.

BUSE... FAMILIARI

Ieri mattina ricorreva alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, la trentatreenne Caterina Malizzi fu Pietro dimorante in via Grazzano, per contusioni in varie parti del corpo: alle mani, all'avambraccio, alla spalla destra.

Il dott. Bertolissi la medicò e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

La Malizzi riferì di essere stata percosso dai famigliari.

BENEFICENZA

Rifugio Bombia Gesù. — In morte di Emilio Bramezza: Luigi Stabile 10; N. N. 20 per S. Lucia; Rovasi 25; N. N. per preghiere 20; co. Lucia Gropiero per S. Lucia 25.

Tubercolotici di Guerra. — La locale cooperativa ferroviaria, in segno di letizia per lo scampato pericolo del benamato presidente del consiglio S. E. Benito Mussolini, ha elargito all'assoc. naz. Tubercolotici reduci di guerra del Friuli, la somma di lire 100 (cento).

I dipendenti della ditta Deber di Udine, in memoria della compianta signora Francescutti Anna ved. Fabris, hanno versato alla stessa Associazione la somma di L. 73.

Cucina Popolare di Udine. — In morte di Annita Cera: cav. uff. Giovanni Bissatini, Colavizza Torello, De Colle Arturo, Fontanini: Giuseppe, Nigris Guido lire 5 ciascuno.

Congregazione di Carità. — In morte di Bramezza: Emilio; Pelizzo Giovanni 5; di Maria Pessich Cera: Alfonso e Angelina Benedetti 10; Pelizzo Giovanni 5.



Migliaia di Medici prescrivono le pillole di

CATRAMINA BERTELLI

in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, dei BRONCHI, del POLMONI, della VESICOLA e nell'INFLUENZA

Il Mobilito Alessandro Crippa

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Liquida tutti i MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso

== A veri prezzi di fabbrica ==

Accurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a letto garantite per solidità, confezione interna, durata

Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura

Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionate.

Ottima occasione per approfittarne

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti - Cucine - Studi - Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

Elettrotecnico G. BERTONI

Via Vittorio Veneto 6

Studio Elettrotecnico - Rappresentanza - Azienda Elettrica

Agente della Soc. An. GANZ di ELETTROTECNICA (Budapest) ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. Udine - Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma

& D. FANTINI

ex Capo Tecnico della S.F.E. di Udine

Impianti completi di Centrali Termiche o Idroelettriche - Forze Motorie - Linee di Trasmissione ad Alta Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio taratura e riparazione contatori - Gestione di impianti di distribuzione - Progetti Preventivi e visite a richiesta.

Soc. An. GANZ di Elettricità

BUDAPEST

I. Deposito - Soc. An. Istrumenti di misura G. G. S. DEPOSITO - MONZA

ng. Olivetti e Morera - TORINO

Deposito delle ditte Ing. V. Todeschini - MILANO

Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. - Amperometri - Voltometri - Wattometri - Registratori - Trasformatori di misura ecc. - Apparecchiatura per A. e B. Tensione - Centrali - Cabine - Impianti industriali, ecc.

Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI

d'ogni genere

Specialità

SALE E CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni

d'inasuperabile bellezza e perfetta costruzione

Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno o americano, salottini Viminici - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

Telefono 3.66 - Unione Pubblicità Italiana

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI

condulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della PASTIGLIA PACELLI, all'olio di ricino aromatizzato e chinato, che li fa crescere vigorosi e folli all'infinito, e li rende lucenti e soffici.

Vi cadono i capelli? Usate la PASTIGLIA PACELLI, che li fa ricadere.

Fascione L. 11; per posta L. 12.50.

Venditori in tutte le Farmacie e da MALESSANI RINALDI SCAPINI Udine

Pallidezza del Volto, Anemia

Dobbenza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi di carattere anemico, che si guariscono con il FERRO PACELLI, che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni età e a ogni modo.

Fascione L. 5.50; per posta L. 7.50.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio delle 11 alle 12 - Udine - Via Troppo N. 12 - UDINE

Gabinetto Dentistico Dott. Bernardi

Medico Chirurgo Specialista

UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Marcerio 2

Per chi desidera si fissano appuntamenti

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest

Estrazione Denti ed Operazioni

della bocca, indolore, guarigione dei parodontiti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle fratture dei mascellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via Mercatovecchio N. 41 p. 1. Ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833